

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 12 gennaio 2023 **Data dell'edizione precedente:** 6 novembre 2020 **SDS no.** 1090W-9

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

CMS2000-W

Identificatore unico di formula (UFI): Non disponibile

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Composto di tenuta bianco, iniettabile e che non macchia. Può essere utilizzato su alberi usurati.
Non tossico a temperature inferiori a 260 °C.

Usi sconsigliati: Dati non disponibili

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2.1.2. Ulteriori informazioni

Nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenza: Nessuno

Indicazioni di pericolo: Nessuno

Consigli di prudenza: Nessuno

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuno previsto nell'utilizzo industriale. Il PTFE non è tossico a temperatura ambiente. A temperature oltre i 260 °C, è possibile che vengano emessi prodotti a decomposizione tossica. A causa della decomposizione tossica, astenersi dal fumare (lavarsi le mani per evitare di contaminare il tabacco con i prodotti) quando si maneggiano i prodotti PTFE.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscela**

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Nessuno					
Altri ingredienti:					
Petrolato	5-10	8009-03-8 232-373-2	ND	Non classificato*	STA (orale): > 5.000 mg/kg STA (dermica): > 5.000 mg/kg
Talco	5-10	14807-96-6 238-877-9	ND	Non classificato**	ND

*H350 non applicabile secondo la Nota N di 1272/2008/CE.

**Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti che richiedono la registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: Se sopraffatto da esalazioni da decomposizione, trasportare all'aria fresca. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi: Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione: Non applicabile

Protezione dei soccorritori: Nessuna precauzione particolare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Può provocare una leggera irritazione agli occhi. PTFE non è pericoloso a temperatura ambiente. Tuttavia, piccole quantità di gas tossici possono essere prodotte a temperature superiori a 260 °C, a causa della decomposizione. L'inalazione di questi prodotti di decomposizione può causare temporanei sintomi di tipo influenzale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco o spruzzo d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Le esalazioni tossiche possono essere emesse a temperature superiori a 260 °C. Vedere la sezione 10.6 per ottenere ulteriori informazioni.

Altri pericoli: Nessuno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Si suggerisce che i vigili del fuoco siano forniti di apparecchiature di respirazione autonome in modo da essere protetti contro prodotti di decomposizione nocivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Nessuna precauzione particolare.

6.2. Precauzioni ambientali

Nessuno speciale requisito.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non è richiesto alcun provvedimento speciale. Non tossico

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

A causa della decomposizione tossica, astenersi dal fumare (lavarsi le mani per evitare di contaminare il tabacco con i prodotti) quando si maneggiano i prodotti PTFE.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in zone fredde, secche.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Petrolato	N/A	N/A	N/A	N/A
Talco	N/A	N/A	(resp.)	2

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Petrolato	Inalazione	Effetti cronici sistemici	2,73 mg/m ³ (GESTIS)
Talco	Inalazione	Effetti cronici locali	3,6 mg/m ³ (GESTIS)
		Effetti cronici sistemici	2,16 mg/m ³ (GESTIS)

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Nessuno speciale requisito. Se si usa ad alta temperatura, utilizzare lo sfiato locale.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Non è richiesto.

Guanti di protezione:	Normalmente non necessario.
Protezione degli occhi e del viso:	Normalmente non necessario.
Altre:	Maniche lunghe, pantaloni lunghi ed una buona igiene personale per minimizzare il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno speciale requisito.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	composto simile a mastice	pH	non applicabile
Colore	bianco	Viscosità cinematica	non applicabile
Odore	nessuno	Solubilità in acqua	leggero
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	non applicabile	Tensione di vapore a 20° C	non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	non applicabile	Densità e/o densità relativa	non applicabile
Percentuale volatile (per volume)	non applicabile	Densità del vapore (aria=1)	non applicabile
Infiammabilità	non applicabile	Velocità di evaporazione (etere=1)	non applicabile
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	non applicabile	% di aromatizzanti per peso	non applicabile
Punto di infiammabilità	non applicabile	Caratteristiche delle particelle	dati non disponibili
Metodo	nessuno	Proprietà esplosive	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	dati non disponibili		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Calori molto elevati superiori a 260 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti, fluoro, trifluoruro di cloro, composti simili e metalli alcalini fusi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cianuro di idrogeno , A temperature oltre i 260 °C, si possono formare monossido di carbonio, anidride carbonica, quantità minime di fluoruro di idrogeno, fluoruro di carbonile, olefine di perfluorocarbonio ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Principale modalità di esposizione per uso normale:** Inalazioni (esalazioni da decomposizioni del PTFE) e contatto con la pelle e con gli occhi.**Tossicità acuta -**

Per via orale:	Assenza di effetti significativi o pericoli particolari.
Per via cutanea:	Assenza di effetti significativi o pericoli particolari.
Per inalazione:	Assenza di effetti significativi o pericoli particolari.

Corrosione/irritazione cutanea:	Assenza di effetti significativi o pericoli particolari.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Può provocare una leggera irritazione agli occhi.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Assenza di effetti significativi o pericoli particolari.
Mutagenicità delle cellule germinali:	Assenza di effetti significativi o pericoli particolari. Talco, Test di Ames: negativo.
Cancerogenicità:	In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).
Tossicità per la riproduzione:	Assenza di effetti significativi o pericoli particolari.
STOT-esposizione singola:	Assenza di effetti significativi o pericoli particolari.
STOT-esposizione ripetuta:	Non classificato. È possibile che l'inalazione prolungata o ripetuta di polvere di talco provochi tosse cronica, respiro affannoso, cicatrici sui polmoni (fibrosi polmonare) e leggera pneumoconiosi sintomatica.
Pericolo in caso di aspirazione:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Non ci si aspetta che sia dannoso per gli organismi acquatici. PTFE: Non tossico. Petrolato: CL50/CE50/Cre50 > 100 mg/L nelle specie più sensibili. Talco: 24 ore CL50 (pesci) > 100 g/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

PTFE: non biodegradabile. Talco: sostanza inorganica, esiste in natura.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Petrolato, Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Pow): 6.

12.4. Mobilità nel suolo

Composto simile a mastice. Leggermente solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto non usato non è uno scarto sotto norma (non classificato come pericoloso secondo la 2008/98/CE). Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee****Autorizzazioni ai sensi del titolo VII:** Non applicabile**Restrizioni ai sensi del titolo VIII:** Nessuno**Altre normative europee:** Nessuno**15.1.2. Normative nazionali**

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Abbreviazioni e acronimi:**

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)

ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna

ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

BCF: Fattore di bioconcentrazione

cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)

CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)

CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio

DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

GHS: Sistema globale armonizzato

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose

LCS: Limite di concentrazione specifico

LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti

N/A: Non applicabile

ND: Non disponibile

NOEC: Concentrazione senza effetti osservati

NOEL: Livello privo di effetti osservati

OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

(Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)

RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

SDS: Scheda di Dati di Sicurezza

STA: Stima della tossicità acuta

STEL: Limite di esposizione a breve termine

STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta

STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali:

Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche

Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)

Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)

National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)

U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Nessuno	Non applicabile

Frase di pericolo (H) rilevanti: Nessuno**Ulteriori informazioni:** Nessuno**Modifiche alla SDS in questa revisione:** Sezioni 1.1, 1.2, 3, 4.2, 5.1, 5.2, 8.1, 9.1, 11, 16.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.